



Notiziario Regionale UILP
Prop. Uilp Emilia-Romagna
Via Serena, 2/2 - Bologna 40127
Dir. Responsabile Francesca Specchia
Aut. Trib. Bologna N° 6748 del 16/12/1997
Spedizione in abbonamento postale
Regime libero DCB Bologna
stampato in proprio Numero2/2019

16 novembre 2019 Circo Massimo, Roma cronaca della manifestazione unitaria di pensionati

Di Rosanna Benazzi Segretaria generale UILP E/R

“Invisibili NO” con questo slogan hanno aperto i loro tre interventi i segretari nazionali dei pensionati di Spi,Fnp,Uilp al Circo Massimo pieno nonostante il tempo inclemente.



“E' tempo di passare a risposte concrete e finirla con le promesse!” le frasi più ricorrenti e gli slogan più ripresi negli interventi.



Hanno chiesto a gran voce il ripristino della rivalutazione delle pensioni, la riduzione delle tasse e l'aumento del potere d'acquisto, di allargare la platea per le pensioni fino a 1.500 euro della 14^a, il superamento del super ticket (nella nostra regione già attuato dal 1^o gennaio 2019 come anche abolito il pagamento del ticket base da 23 euro sulle prime visite per le famiglie con due o più figli) la difesa e il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale e una legge sulla non autosufficienza, un tema che riguarda oltre 3 milioni di persone, la maggior parte delle quali anziane.

Sono arrivati da tutta Italia, dopo aver fatto centinaia di assemblee nei territori, raccolto migliaia e migliaia di firme a sostegno di una legge nazionale a protezione

della non autosufficienza, dopo aver incontrato nelle regioni i parlamentari eletti.

In Emilia Romagna il giorno 11 Novembre



abbiamo incontrato i parlamentari eletti in regione. Erano presenti gli on.li Carla Cantone, Francesco Critelli, Graziano Del Rio, Andrea De Maria, Antonella Incerti, Luca Rizzo Nervo, Andrea Orlando, la sen. Paola Boldrini e la sottosegretaria al Lavoro, Francesca Puglisi..ai quali abbiamo affidato la possibilità di avanzare un ordine del giorno parlamentare che accompagni la manovra finanziaria, sottolineando i punti aperti e impegnando il Governo a definire soluzioni appropriate.

Per dare ancora più visibilità alla nostra iniziativa e alla nostra mobilitazione. stiamo organizzando per le prossime settimane dei presidi unitari di fronte al Parlamento.



“Non commettiamo l'errore di essere attivi contro la violenza e molestia sulle donne solo il 25 novembre di ogni anno, ma operiamo insieme ogni giorno per prevenire la violenza contro le donne, a casa come in ogni luogo.”

Nel rapporto Meridiano Sanità Regional Index, elaborato da The European House – Ambrosetti e presentato il 12 novembre a Roma l'Emilia-Romagna risulta essere la prima Regione in Italia per capacità di rispondere ai bisogni di salute della popolazione e per indice di mantenimento dello stato di salute.

Con 7,4 punti (a fronte della media nazionale di 5,7), l'Emilia-Romagna guida dunque la classifica nazionale per capacità di rispondere ai bisogni di salute della popolazione. Una valutazione che ci dice

quanto il sistema sanitario regionale sia stato capace di organizzarsi per rispondere alle sfide della prevenzione, della gestione dei pazienti anziani sul territorio e dell'offerta di soluzioni terapeutiche innovative; in una parola, la capacità che ha di soddisfare le aspettative dei cittadini.

Il giorno 14 novembre 2019 si è svolta la VII Conferenza Regionale del PAR. Un momento non solo di bilancio annuale del lavoro svolto in questo anno, ma anche, considerata la fine della legislatura, una valutazione di questi anni con una riproposizione per il futuro di un programma regionale per le persone anziane.

Nell'intervento unitario svolto al Par come sindacato dei pensionati abbiamo avanzato delle proposte :espressa la necessità di un aggiornamento dell'accordo sottoscritto nel 2011 per consolidare la partecipazione dei diversi soggetti del tavolo PAR, prevedendone come allora il coordinamento politico affidato al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta con l'obiettivo di rappresentare l'intera Giunta ed il coinvolgimento degli assessorati ai vari temi, dagli scenari demografici, alle forme dell'abitare, dal welfare generativo, alle case della salute, al PSSR, ecc....

Come Spi.Fnp.Uilp abbiamo chiesto inoltre di avviare un percorso di un Testo Unico che riordini l'intera filiera dei servizi, inserendovi anche elementi di innovazione in grado di confrontarsi con la dinamica del fenomeno dell'aumento dell'età della popolazione. Si è riproposto inoltre l'esigenza di giungere ad una legislazione nazionale per la non autosufficienza che porti finalmente risposte a quelle regioni che ne sono al momento prive.

Abbiamo inoltre precisato che in questa Regione si è dimostrato attenzione non solo al tema dei servizi socio-sanitari per gli anziani **ma col Fondo Regionale per la non autosufficienza si è dedicato in questi anni un montante di 484 milioni nel 2019 a fronte di un fondo nazionale di 573 milioni.**

Gli anziani residenti in regione (da 65 anni e oltre) 1.068.908, sono pari al 23,9% della popolazione, mentre gli ultrasessantacinquenni sono 571.477 il 12,8% della popolazione e le persone che hanno superato gli ottant'anni sono oltre 360.000 pari all'8,1%. Sono 463.818 i maschi e 605.090 le femmine.

Le famiglie con anziani sono oltre una su tre (38%) ed una su Quattro (26%) di soli anziani e la percentuale di uomini anziani soli è del 17% contro un 37% delle donne.

La speranza di vita alla nascita è oggi di 81,2 anni se maschio e 85,4 anni se femmina.

Esaminando i dati contenuti nel 'Rapporto sociale' sul milione di anziani residenti in regione

le province con maggiore incidenza di anziani sono Ferrara (27,9%), Ravenna (25,3%), Piacenza (24,8%) Bologna (24,4%) e Forlì Cesena (24,3%) seguono Parma (23,2%), Rimini (22,8%), Modena (22,7%) e Reggio Emilia (21,5%), la più giovane. Prevale la componente femminile, che rappresenta il 56,6% dei residenti over 65enni e il 62,3% dei grandi anziani.

A questa platea di cittadini si rivolge il **Piano d'azione regionale per la popolazione anziana**, che mette insieme programmi e interventi specifici a cui lavorano, oltre alle **istituzioni, le organizzazioni sindacali e del terzo settore.** Avviato nel 2004, è stato concepito come uno strumento d'approccio intersettoriale, per pianificare le politiche pubbliche e del privato sociale a favore della terza età.

Analizzando ora i vari servizi finanziati dal FRNA area anziani, nel corso **del 2018, si può rilevare che sono stati spesi oltre 307,48 milioni solo per interventi dedicati a persone anziane non autosufficienti**(in residenzialità, domiciliarità, presa in carico) Sono stati spesi **171,14 milioni** per la disabilità e grande disabilità, e **5,56 milioni** per programmi di prevenzione per soggetti fragili.

Sono state oltre 42.000 le persone prese in carico, di cui 26.000 in CRA, oltre 16.000 seguiti in assistenza domiciliare, e 4.782 persone che hanno percepito un assegno di cura che non percepiscono altre indennità economiche

in dettaglio:

16.455 utenti per 1,5 milioni di ore di assistenza domiciliare sostenuta dal FRN

In regione operano poi 980 strutture (27.900 posti complessivi, di cui 19.662 accreditati) fra case residenza, centri diurni, case di riposo e comunità alloggio, alle quali si aggiungono **398 case famiglia.**

Salute, autonomia, mobilità e casa: questi sono i principali bisogni a cui si sono indirizzate le politiche della Regione destinate agli anziani. Ma vediamo alcune nel dettaglio :



Le Case della Salute in regione sono oltre 113, e là dove sono operative in ogni loro funzione, sono caratterizzate dall'apertura h/12, con MMG, Pediatri di libera scelta, infermieri, tecnici di riabilitazione, specialistica, cardiologia, oculistica, diabetologia, equipe multi professionali per la presa in carico dei

pazienti, iniziative di prevenzione e promozione della salute e del benessere.

Con l'apertura agli accessi alle case della salute **h 24** si sono ridotti **del 21,1% gli accessi al Pronto Soccorso**, **diminuiti del 3,6% i ricoveri** per tutte quelle patologie tipo diabete, scompenso cardiaco, polmonite batterica, ecc. e soprattutto si è intensificata l'assistenza domiciliare al paziente sia infermieristica che medica.

Nella nostra regione, le Case della Salute ormai sono una concreta risposta, in particolare per la persona anziana, quale punto di accoglienza e orientamento ai servizi, con il servizio di distribuzione diretta di farmaci, la prenotazione di visite ed esami specialistici, punto prelievi.

Nell'attuale finanziaria è previsto per l'anno 2020 lo stanziamento di circa 2 miliardi per ospedali e case della salute in tutta Italia. Da noi sono una realtà consolidata da tempo, saranno uno degli ambiti di maggiore investimento per i prossimi anni per migliorare la dimensione e le potenzialità di comunità delle Casa della Salute e per sviluppare appieno la loro vocazione di presidi territoriali di comunità..

Funzionano i progetti di **telemedicina**, rivolti soprattutto ai malati cronici e basati su un sistema di **telecomunicazione** che collega il domicilio dell'anziano con una centrale operativa in grado di seguirlo e di attivare i servizi in caso di richiesta di intervento.



Ha iniziato a funzionare l'**elisoccorso h 24**, quindi anche notturno, già attivo oltre **250 piazzole in Regione per atterraggio e decollo**, fondamentale per intervenire nelle situazioni di maggiore emergenza, e per raggiungere quelle aree montane più disagiate, quando anche pochi minuti possono fare la differenza.

La rete dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura è finanziata dal Fondo regionale per la non autosufficienza che per il 2019 è stato ulteriormente incrementato con 8 milioni di euro. Aggiungendo a queste risorse il Fondo nazionale per la non autosufficienza, il Fondo del "Dopo di noi" e i finanziamenti assegnati all'Emilia-Romagna per i progetti "Vita indipendente", **alla non autosufficienza è stato destinato mezzo miliardo di euro: una cifra, da sola, superiore agli stanziamenti nazionali.**



Un'assistenza particolare è prevista per le persone affette da demenza attraverso la rete di strutture accreditate: in Emilia-Romagna ci sono **13 Nuclei residenziali dedicati (con 187 posti letto complessivi) e 9 Centri diurni (150 posti)**. Inoltre, sono attivi più di 60 Caffè Alzheimer, cui partecipano complessivamente 3.200 persone: si tratta di luoghi che offrono interventi di stimolazione cognitiva, attività di socializzazione per i malati e opportunità, per chi li assiste, di confrontarsi con persone che vivono la stessa esperienza.

Il programma delle dimissioni protette rileva che nel corso 2018 sono state 6.218 (+28,2%) rispetto al 2017 in 30 distretti su 38 (copertura del 79%) e va rilevato l'impegno della Regione di giungere ad una omogenea garanzia di dimissioni protette coinvolgendo ed invitando le Ausl carenti a perseguire quanto previsto in particolare garantendo l'assistenza domiciliare socio-assistenziale post dimissione. (nostra attenzione in quei distretti.....)

Sono stati 4.972 gli interventi in CRA per accoglienza temporanea per seguire il programma di convalescenza e/o riabilitazione nelle dimissioni ospedaliere con una durata media di 30 gg. (non risulta previsto in 5 distretti...anche qui nostra massima attenzione)

2.646 coloro che hanno beneficiato del contributo mensile di 160 euro per la regolarizzazione dell'assistente familiare.

La residenzialità anziani, ha 16.294 posti letto accreditati di cui 15.670 sostenuti dal FRNA dovrebbe essere pari al 3% pari della popolazione ultrasettantacinquenne residente, in alcune realtà territoriali è al 2,7% in altre vedi Rimini e Castelfranco al 2,5%. . Nel corso del 2018 ne hanno usufruito 25.985 ospiti.

Le Case Residenza Anziani (CRA) per non autosufficienti sono 338 e l'età media degli utenti è di 85 anni con una percentuale del 70% donne.

Lungodegenza posti letto Postacuto Riabilitazione sono 1854 pari al 0,42 ogni mille abitanti .Rete hospice sono 22 per 293 posti letto.

Questo aspetto rappresenta fin da ora, ma ancora di più per i prossimi anni una evidente criticità poiché l'aumento della aspettativa di vita renderà insufficiente la risposta del servizio.

Area disabili:

Interventi su disabili pari a 19.472 di cui 16.713 a domicilio e 2.759 in strutture residenziali, complessivamente sono state 2.325 le persone disabili

che hanno ricevuto l'assegno di cura per disabili gravi o gravissimi, mentre sono stati 1.268 i disabili gravi assistiti nei centri socio-riabilitativi e 6.069 coloro che sono stati assistiti nei centri diurni socio-occupazionali o socio-riabilitativi.

In base alla DGR 2068/04 per gravissima disabilità sono state 466 le persone assistite in residenza e 794 seguite a domicilio con l'aggiunta dell'assegno di cura.

Con la legge del "Dopo di noi" sono stati eseguiti 1.255 interventi verso persone con handicap grave prive di sostegno dei familiari.

Mentre sono stati più di 44.000 le persone coinvolte in interventi trasversali, di cui 1.652 in formazione e aggiornamento delle assistenti familiari e ben 42.700 le persone contattate nel programma di contrasto all'isolamento e solitudine.



Una pagina importante scritta in questi anni dalla Regione per le persone anziane è la **prevenzione, a partire dal programma di vaccinazione antinfluenzale, gratuito per persone con età pari o superiore a 65 anni e dal 2017 gratuito alle persone nate nel 1952 la vaccinazione contro le Malattie Invasive Batteriche da pneumococco e l'herpes zoster.**

Importante il programma di screening dei tumori della mammella, esteso dal 2010 a tutte le donne dai 45 ai 74 anni, screening dei tumori al colon retto dai 50/69 anni età, oltre 1 milione e 200mila. Grazie a questo intervento si è registrata una diminuzione dei nuovi casi del 30%, e la medesima percentuale di riduzione è stimata anche per la mortalità.

E poi ci sono tutti i programmi di promozione dell'attività fisica, prevenzione incidenti domestici, contrasto all'isolamento, ambulatori della cronicità, percorsi diagnostico-terapeutici su diabete e scompenso cardiaco effettuati nelle Case della Salute.

Per favorire l'autonomia e la vita sociale di chi si muove con difficoltà, soprattutto anziani e persone con disabilità, la Regione ha messo a punto un piano di interventi e risorse destinate a interventi di adeguamento delle abitazioni.



Dal 2015 sono stati destinati 10 milioni di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e nelle abitazioni private e 13 per il miglioramento dell'accessibilità di edifici e alloggi pubblici, 4 dei quali per l'installazione di ascensori. Infine, per sostenere i nuclei familiari in difficoltà economica, spesso composti da coppie di anziani o anziani soli, **La Regione ha aumentato il Fondo sociale per l'affitto, destinando oltre 36 milioni di euro per il triennio 2019-2021.**

E ancora interventi per pasti, trasporti, ecc. nel 2018 sono stati 6.563 gli anziani che ne hanno usufruito.

Questo dovrebbe almeno farci riflettere, a 40 anni dall'avvio del Servizio Sanitario Nazionale, sul concetto di garanzia del diritto alla salute previsto dalla nostra Costituzione all'art. 32...La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti...

Nella nostra realtà regionale possiamo dire di avere raggiunto queste condizioni, (In altre realtà italiane purtroppo, si deve solo sperare di star bene e non solo per quanto riguarda la non autosufficienza ma anche per la prevenzione e promozione della salute.

Tutto questo, ricordiamolo, è stato raggiunto per l'impegno della Regione Emilia Romagna, ma anche per il confronto costante che le istituzioni hanno sempre avuto con le parti sociali. Continueremo a fare il nostro lavoro sempre, perchè questo è l'impegno che abbiamo preso con voi.

Buone Feste dalla Segreteria regionale UILP

